

BRESCIA E PROVINCIA

cronaca@giornaledibrescia.it

Società

Preadolescenti e adolescenti a rischio

PERCENTUALE CONSUMATORI ETÀ 11-25 ANNI

TIPOLOGIA DI CONSUMO	11-17		18-20		21-25		TOTALE	
	M	F	M	F	M	F	M	F
Consumatori di bevande alcoliche	18,2	18,8	73,4	64,7	79,9	73,5	49,4	44,4
Consumatori di vino	7,6	7,4	42,2	34,5	54,9	50,5	30,0	25,8
Consumatori di birra	14,3	12,2	62,1	43,4	71,8	51,6	42,6	30,3
Consumatori di aperitivi alcolici	10,8	12,6	59,4	54,6	64,6	63,0	38,1	36,1
Consumatori di amari	6,0	4,0	38,5	18,4	48,5	30,2	26,4	14,8
Consumatori di superalcolici	5,2	5,7	45,1	29,2	48,1	34,3	27,2	19,0
Consumatori abituali eccedentari	18,2	18,8	2,8	2,1	2,5	3,0	10,0	10,7
Consumatori di alcolici fuori pasto	8,3	9,2	50,3	41,4	54,8	51,2	31,9	28,2
Consumatori binge drinking	2,7	3,0	24,8	12,4	19,4	15,9	12,5	8,7
Consumatori a rischio-criterio ISS	18,2	18,8	25,9	13,6	20,9	16,7	20,6	17,1

FONTE: Libro Bianco Ministero Salute - novembre 2022

infogdb



I casi. Tra i minorenni in un anno una quarantina coloro che si recano al Pronto Soccorso per abuso di alcol

Ubriacarsi a dodici anni: il «gioco» che svela un'angoscia profonda

Nel 2022 una quarantina di accessi di minorenni al Pronto Soccorso per abuso di alcol

Anna Della Moretta

a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ Impossibile non provare un brivido quando, sul tabellone riepilogativo delle urgenze e delle emergenze, si legge che una undicenne è stata portata al pronto soccorso pediatrico

in coma etilico. Pronto soccorso pediatrico, coma, alcol: possibile che queste parole stiano insieme? Sì, sono insieme e quasi lampeggiano, come se lanciassero un grido d'aiuto, preceduto da un interrogativo: perché? Il fenomeno del consumo e dell'abuso di alcol tra i minorenni non è una novità, tanto che è addirittura improprio

chiamarlo fenomeno. I numeri di accessi al pronto soccorso pediatrico dell'Ospedale Civile di Brescia non restituiscono una situazione drammatica, ma non sono altro che la punta dell'iceberg di un'abitudine diffusa.

I dati bresciani. In sette anni, dal 2015 al 2022, sono stati 45 i giovanissimi ricoverati per aver esagerato con l'alcol.

«Il problema c'è, ma è più fuori che dentro le mura dell'ospedale - spiega Alberto Arrighini, direttore del Pronto soccorso pediatrico al Civile -. Qui da noi arrivano quando stanno malissimo e, nella maggior parte dei casi, vengono trasportati dall'ambulanza che li intercet-

ta per strada o davanti a qualche locale. Sono confusi e farfugliano. Per fortuna pochi in coma etilico, per cui bastano alcune ore di idratazione per superare la fase critica e allora cerchiamo di capire cosa è accaduto. C'è chi giustifica con una delusione amorosa, chi riferisce di aver bevuto perché era insieme ad alcuni amici e non poteva tirarsi indietro. In genere poche parole che sottendono grandi fragilità. Come ci comportiamo? Ovviamente chiamiamo i genitori e, se si tratta di una prima volta e la famiglia non presenta evidenti criticità, non facciamo la segnalazione. In caso contrario, coinvolgiamo il Servizio sociale dell'Ospedale».

LA SCHEDA

Pronto soccorso pediatrico. Al pronto soccorso pediatrico vengono accolti i minori fino a 14 anni di età. Negli ultimi sette anni a quello del Civile anche 45 ragazzini di età tra i dodici e i quattordici anni ricoverati per intossicazione etilica.

Pronto soccorso adulti. Dai quindici anni le persone vengono accolte al Pronto soccorso per adulti. Nel 2022 sono stati 32 i minori in questa fascia di età che si sono rivolti al pronto soccorso per intossicazione etilica o altri gravi problemi legati all'abuso di alcol.

I numeri degli accessi per problemi legati all'alcol diventano più significativi se si aumenta l'età di poco e ci si trasferisce al Pronto soccorso adulti dove vengono accolti anche i minorenni dai quindici ai diciotto anni. Nel 2022 i minori dai quindici ai diciassette anni che si sono rivolti al Pronto soccorso per problemi legati all'abuso di alcol sono stati 32, il 70% ragazzine e il 30% maschi. «È un dato sottostimato - afferma Cristiano Perani, responsabile del Pronto soccorso del Civile -. Altre intossicazioni da alcol avevano come diagnosi principale politrauma, disagio sociale, disturbi psichiatrici, solo per citare le principali. Dato sottostimato e in linea con quello che è ac-

La vendita di alcolici e i ragazzi al volante

Le regole

■ La vendita di alcolici ai minori è un reato, disciplinato dall'articolo 689 del Codice penale. Nel caso di vendita ai minori di sedici anni è previsto l'arresto fino a un anno. Per la vendita ai minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, è prevista una sanzione pecuniaria che va dai 250 ai mille euro. Il minore non rischia nulla. L'esercente che si ostina a ven-

dere alcolici ai minori rischia una sanzione amministrativa che va da mille a 25 mila euro, più la sospensione dell'attività commerciale per tre mesi. La legge vieta sia di vendere sia di somministrare alcolici ai minori di diciotto anni: la vendita è reato se il minore ha meno di sedici anni, è un illecito punto con una sanzione se il minore ha tra i sedici e i diciotto anni.

Anche se il gestore di un locale non è la persona che somministra fisicamente l'alcol



La legge. I divieti sono previsti, ma non sempre vengono rispettati

ad un minorenne, quest'ultimo deve pagare penalmente o civilmente nel caso in cui uno dei suoi dipendenti violasse la legge servendo alcol a un minorenne.

Anche per chi guida ci sono

regole legate all'età e al consumo di alcol. Per i conducenti con meno di 21 anni e neopatentati fino a tre anni dal conseguimento della patente, il tasso alcolemico consentito alla guida è pari a zero. //

MULTISERVIZI BARBAGLIO
www.duplicazionechiaviauto.com
via Umberto I 31 Flero (BS) - tel. 327 8110572 - info@duplicazionechiaviauto.com

A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO

RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO